



FESTIVAL DELLA FILOSOFIA®
IN MAGNA GRECIA

PRESENTAZIONE DEI LABORATORI
DI FILOSOFIA PRATICA

FESTIVAL DELLA FILOSOFIA IN MAGNA GRECIA 2010

*I LABORATORI SONO FUCINE DI IDEE CHE MIRANO ALLO SVILUPPO DELLA
CONSAPEVOLEZZA DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE.*

*PER QUESTO MOTIVO NON È NECESSARIO ESSERE GIÀ ABILI NELLA DISCIPLINA.
COSTRUIREMO INSIEME, ATTRAVERSO LA MAIEUTICA, IL LIVELLO DI PARTENZA.
L'UNICA TECNICA RICHIESTA È QUELLA DELL'ASCOLTO E DELLA PARTECIPAZIONE
CURIOSA AL LAVORO.*

' PREVISTA LA SCELTA DI UNA SINGOLA ATTIVITÀ LABORATORIALE PER I TRE GIORNI

*TRA: “LA BOTTEGA DELL'EMPATIA”, “LA FORZA, LA CURA, L'AMORE”,
“LABORATORIO DI TEATRO”, “LABORATORIO DI DANZA”, “LABORATORIO DI
MUSICA, “LABORATORIO ARTE DI VIVERE”
“LABORATORIO DI NARRAZIONE”;*

*AL FINE DI REALIZZARE UN PERCORSO DI STAGE CHE CONDUCA I PARTECIPANTI
ALLO SVILUPPO DI CONCRETE COMPETENZE*

*Associazione Festival della Filosofia in Magna Grecia
via Zenone 8 Ascea -Velia
tel. 334 1464085 fax 0973 392462
e-mail: info@filosofiamagnagrecia.it*



FESTIVAL DELLA FILOSOFIA®
IN MAGNA GRECIA

LA BOTTEGA DELL'EMPATIA
A CURA DI SALVATORE FERRARA

DESCRIZIONE DEL LABORATORIO

“La bottega dell’empatia” si fonda due caratteristiche “umane” l’ascolto e l’empatia.

Il training sull’ascolto riguarderà l’ascolto di sé stessi e degli altri. Spesso si può avere la convinzione di essere capaci di ascoltarsi, ma nel proprio chiasso interiore si perde il contatto con il sé.

L’ascolto dell’altro è un’esperienza altrettanto difficile: numerosi sono gli ostacoli che impediscono il fluire di una comunicazione profonda tra due persone.

L’ascoltatore, qualora non è indifferente a ciò che l’altro dice, viene disturbato nel suo ascolto dal bisogno di consigliare, guidare, dirigere, giudicare, assicurare. Acquisire gli strumenti e le capacità per ascoltare un’altra persona è importante perchè il non ascolto genera solitudine, isolamento, sofferenza ed è alla base di tanti disagi.

Correlata ed inscindibile dall’ascolto è l’empatia. Con questo termine si intende la capacità di calarsi nei panni di un’altra persona mettendo, temporaneamente da parte il proprio schema di riferimento (idee, convincimenti, supposizioni, preconcetti), ma restando contemporaneamente in ascolto della propria esperienza.

Molto importante è soffermarsi sull’empatia verso sé stessi. Troppo spesso l’accettazione di sé è gravemente condizionata dalla necessità di “dover essere” in un certo modo, dai risultati che dobbiamo raggiungere, dall’avvicinarsi o meno ad un modello ideale fino a dimenticare di apprezzare ciò che si è veramente.

“Io ti sento.. tu sai che ti sento. Sia che tu mi sia vicino sia a distanza”.



FESTIVAL DELLA FILOSOFIA®
IN MAGNA GRECIA

OBIETTIVI SPECIFICI

Il laboratorio propone una forma di apprendimento attivo che impegna i partecipanti nell'esperienza immediata e diretta dei contenuti, facilita la condivisione di esperienze, l'esplicitazione e il confronto di idee, emozioni, sentimenti. Il formatore, coinvolto attivamente, promuoverà lo sviluppo della capacità empatica, intesa come capacità che ogni individuo possiede di comprendere il mondo dei significati di un altro individuo diverso a lui.

Imparare a leggere correttamente i segnali verbali e non verbali della comunicazione altrui, in particolare quelli riferiti alle emozioni.

Sviluppare la propria capacità empatica attraverso l'invenzione e il riconoscimento di emozioni, sentimenti, stati d'animo e pensieri

Aumentare la consapevolezza delle differenze e delle similitudini tra il proprio mondo interno, le proprie modalità e quelle altrui

Mettere in pratica l'ascolto passivo e quello attivo

FASI DEL LABORATORIO

Ogni incontro si articolerà in tre momenti :

- Presentazione degli obiettivi
- Coinvolgimento dei partecipanti mediante l'uso di role-play, ricordi guidati, lavoro in piccoli gruppi
- Elaborazione delle esperienze con esercitazioni individuali, in coppie, in piccoli gruppi e nel grande gruppo



FESTIVAL DELLA FILOSOFIA®
IN MAGNA GRECIA

LA FORZA, LA CURA, L'AMORE
A CURA DI ANNALISA DI NUZZO

DESCRIZIONE DEL LABORATORIO

Attraverso frammenti di materiali “estrapolati” dalle diverse arti e selezionati in un Cd multimediale realizzato da un gruppo di studenti - cinema, teatro, televisione, fotografia, poesia, romanzo, letteratura epistolare - e alle diverse scienze umane - filosofia, antropologia - sarà costruito in maniera interattiva con gli studenti (sono gradite provocazioni e libere intuizioni) percorsi di riconoscimento del genere, (ovvero femminile e maschile) di appartenenze culturali, di emozioni negate, di radici mediterranee, di ruoli, stereotipi e luoghi comuni, attraverso la più significativa differenza che attraversa tutte le culture ovvero quella maschile e femminile.

Significativa la comparazione con le culture “altre” sempre più presenti nelle nostre società complesse.

OBIETTIVO SPECIFICO

Interiorizzare consapevolmente la differenza come elemento fondante delle culture e riconoscere come le emozioni siano anche il frutto di una plasmazione culturale e di come la definizione dei ruoli sia il risultato di una atavica costruzione, mai “naturalmente” iscritta nei rispettivi generi.



FESTIVAL DELLA FILOSOFIA®
IN MAGNA GRECIA

FASI DEL LABORATORIO

Prima Giornata : Presentazione generale del cd e proiezione dei diversi frammenti; introduzione al pensiero della differenza e ad alcuni strumenti di indagine dell'antropologia culturale, costituzione di gruppi di studenti che approfondiranno una delle arti oggetto di riflessione.

Seconda Giornata costruzione di un vero breve palinsesto –utilizzando il materiale a disposizione – simulando un dossier di tipo giornalistico.

Terza Giornata ciascun gruppo avrà selezionato e definito il proprio percorso e si confronterà con gli altri gruppi. Allestimento di una breve trasmissione televisiva.



FESTIVAL DELLA FILOSOFIA®
IN MAGNA GRECIA

FILOSOFIA E TEATRO
A CURA DI VINCENZO MARIA SAGGESE

DESCRIZIONE DEL LABORATORIO

Il teatro si propone come uno dei principali strumenti di lavoro didattico, grazie alle sue capacità di creare rapporti interpersonali, e alla sua prerogativa di rappresentare la vita quotidiana mettendo a nudo i conflitti dell'uomo.

Il teatro, quindi, come un "atto" teso a favorire il gioco, la creatività, come uno strumento "meraviglioso" capace di svelare il ruolo dei condizionamenti sociali e delle maschere soggettive nella vita quotidiana.

Il teatro, dunque, come mezzo espressivo e conoscitivo di se stessi e degli altri.

OBIETTIVO SPECIFICO

Cominciare a prendere coscienza del proprio corpo e della propria vocalità. Gestire lo spazio e il tempo scenico. Relazionarsi e aprirsi emotivamente agli altri. Tradurre idee e riflessioni in atti scenici.

FASI DEL LABORATORIO

Ogni giornata di laboratorio sarà organizzata in tre diverse fasi.

- La prima, attraverso esercizi di gruppo e singoli, è dedicata alla preparazione atletica dell'attore, allo spazio scenico e al tempo di scena.
- La seconda si basa su un esercizio più attento dei codici di comunicazione teatrale; attraverso la tecnica dell'improvvisazione la parola, il corpo, il gesto, saranno oggetto di pratica.



FESTIVAL DELLA FILOSOFIA®
IN MAGNA GRECIA

- La terza consisterà nella creazione di scene che avranno per argomento la tematica principale di questo anno del festival “la Meraviglia”.

NOTE gli allievi che parteciperanno a questo laboratorio dovranno presentarsi in abiti comodi e scarpe da ginnastica. Inoltre è possibile che gli allievi ricevano nel mese precedente al festival alcuni testi da leggere.



FESTIVAL DELLA FILOSOFIA®
IN MAGNA GRECIA

MUSICA E FILOSOFIA
A CURA DI DARIO PERRONE

DESCRIZIONE DEL LABORATORIO

Il nostro progetto si propone di creare suggestioni interetniche attraverso il linguaggio espressivo della musica che si fonde con il corpo in movimento e la ritualità del ritmo. Il nostro percorso di laboratorio è finalizzato alla creazione di uno scambio tra culture apparentemente lontane tra loro nello spazio e nel tempo da realizzare attraverso la mediazione culturale della musica.

Intendiamo sostenere con la complicità dei suoni, una testimonianza viva e risonante dell'apertura verso i popoli tutti, partendo da quello che è il nostro background mediterraneo. Ciò che ci anima è una tensione ideale, rivolta all'ascolto reciproco tra le diverse culture che gravitano da millenni attorno al Mediterraneo. I testi e le musiche delle composizioni da sviluppare appartengono al patrimonio tradizionale, ciò nonostante, non mancano rielaborazioni originali che mirano a tessere una comunione di saperi e di modi di sentire, attorno a tematiche esistenziali.

Consapevoli della difficoltà nell'incontro tra culture, sentiamo la necessità di rappresentare, nell'atto creativo che è fusione di musica, parola e danza, una condivisione di vissuti e di energie, un fare musica come nuova agorà per tutti i popoli e meraviglia delle culture "altre".

Strumenti musicali utilizzati: bouzouki, oud, sitar, mandolino, cetra, gaida bulgara, kalimba, 'mbira, senza, chalumeaux, flauto di pan, balafon, crepitacoli vari, aerofoni, oggetti sonori ibridi sperimentali.



FESTIVAL DELLA FILOSOFIA®
IN MAGNA GRECIA

OBIETTIVI SPECIFICI

Acquisire rudimenti di educazione al suono, al ritmo e alla musica d'insieme; recuperare il senso della ritualità della musica; acquisire rudimenti di canto corale; imparare ad usare strumenti musicali a percussione, aerofoni, a lamelle metalliche e a corde; imparare a conoscere strumenti di svariate etnie ed effetti d'ambiente; imparare ad associare suoni a stati emotivi.

FASI DEL LABORATORI

Ogni giornata di laboratorio sarà organizzata in tre diverse fasi.

Fase preparatoria:

- a) attività di corpo e movimento
- b) rudimenti di educazione al suono e al ritmo: il canto e il corpo sonoro
- c) costruzione di ritmi collettivi, melodie canore ed utilizzazione di effetti sonori d'ambiente in dinamiche circolari di gruppo

Fase conclusiva: rappresentazione finale di una performance musicale con l'impiego di strumenti ed effetti d'ambiente avente come tema la "meraviglia" attraverso la scoperta di altre culture mediante le suggestioni sonore

NOTE gli allievi che parteciperanno a questo laboratorio potranno portare con se degli oggetti sonori nonostante vengano comunque fornite diverse tipologie di strumenti dai conduttori del laboratorio.



FESTIVAL DELLA FILOSOFIA®
IN MAGNA GRECIA

DANZA E FILOSOFIA
A CURA DI MARTA BEVILACQUA

DESCRIZIONE DEL LABORATORIO

Danzare è sempre provare meraviglia.

Danzare è un meravigliarsi di sé e di ciò si può esprimere oltre le parole.

La danza che verrà proposta al laboratorio è quindi uno studio, un'indagine personale e di gruppo sulle possibilità espressive del gesto.

Per entrare in questa scoperta utilizzeremo i principi della danza contemporanea (non classica, né moderna).

Ciascuno di noi danza e sa danzare. Attivare un'educazione al sentire attraverso la danza, significherà lavorare il più armoniosamente possibile sul singolo e sul gruppo.

Riporto allora le parole di una grande artista che ha aperto il formalismo della danza all'espressività del teatro.

Certe cose si possono dire con le parole, altre con i movimenti. Ma ci sono anche dei momenti in cui si rimane senza parole, completamente perduti e disorientati, non si sa più nemmeno cosa fare. A questo punto comincia la danza. Pina Baush

OBIETTIVI SPECIFICI

Aiutare i ragazzi ad ampliare e rinnovare il proprio vocabolario motorio costruendo una consapevolezza globale del corpo

Far emergere potenzialità creative e associative tra il corpo interno e il corpo esterno.

Vivere la danza come un facilitatore educativo per mettere in relazione sé e gli altri, sé e l'ambiente circostante.



FESTIVAL DELLA FILOSOFIA®
IN MAGNA GRECIA

FASI DEL LABORATORIO

Le fasi del laboratorio sono tutte rivolte a dare corpo al corpo, ovvero... come parlare senza le parole.

La lezione si articolerà in tre sezioni

1. **Rituale d' inizio**: Ingresso in sala dei partecipanti, presentazione e lavoro sullo spazio. Indagine degli ambienti interni ed esterni per acquisire una maggior confidenza tra lo spazio e la presenza.
2. **Parte dinamica** Proposta di esercizi che mirino alla completezza e alla scoperta delle proprie possibilità corporee. Lavoro a terra (articolare). Lavoro sull'asse. Lavoro cinestetico: elaborazione di brevi sequenze che permettano al soggetto di vivere la dinamica e distribuire la propria forza energetica.
3. **Parte creativa** Presentazione dello stimolo e conduzione di improvvisazioni tematiche. Momenti di azione si alterneranno a momenti di osservazione. Si comincerà da situazioni semplici in relazione allo stimolo proposto.

SEZIONE VIDEO

Ogni giorno verranno proposti dei piccoli short di video danza sulle opere delle più grandi compagnie di danza contemporanea: Pina Baush, DV8, UltimaVes

NOTE: E' consigliato un abbigliamento comodo (tuta e maglietta). Non utilizzeremo scarpette da danza (lo dico per gli affezionati) ma calzini di spugna e, per i più temerari, piedi scalzi!!



FESTIVAL DELLA FILOSOFIA®
IN MAGNA GRECIA

SCRITTURA NARRATIVA, DALLA LETTURA ALLA SCRITTURA
A CURA DI ELVI ARGENTO

DESCRIZIONE DEL LABORATORIO

L'esperienza della lettura si muove tra i confini della competenza e quelli dell'emozionalità ed è presupposto fondamentale per "entrare" nel sistema della scrittura.

Leggere significa indagare ed interrogarsi, scrivere vuol dire sperimentare tecniche e modalità di narrazione fissando nella parola scritta le suggestioni, le immagini e le emozioni sollecitate dalla lettura.

OBIETTIVI SPECIFICI

Stimolare, attraverso la lettura e la scrittura, la creatività.

Acquisire la consapevolezza dei propri mezzi espressivi e la capacità di misurarsi con sé stessi e con gli altri attraverso la lettura dei lavori prodotti nel laboratorio.

FASI DEL LABORATORIO

Lo schema degli incontri laboratoriali si articolerà in tre fasi:

- Reading ed individuazione di alcuni "luoghi tipici" della narrazione quali l'incipit, il punto di vista, la trama, il tempo, i personaggi, lo stile. Analisi comparata dei testi.
- Scrittura di brevi testi.
- Lettura dei testi elaborati.

La scelta dei testi letterari (romanzi, racconti, poesie ...) privilegerà il tema della "meraviglia".



FESTIVAL DELLA FILOSOFIA®
IN MAGNA GRECIA

ARTE DI VIVERE: YOGA E MEDITAZIONE
A CURA DI EMANUELE RIGHES

DESCRIZIONE DEL LABORATORIO

Il SEMINARIO YES (Youth Empowerment Seminar) è un programma di formazione rivolto ai ragazzi tra i 13 ed i 19 anni ideato e proposto dall' Art of Living Foundation.

YES è un laboratorio che mira ad un concreto miglioramento della qualità della vita quotidiana e favorisce un adeguato processo di sviluppo umano che porta alla costituzione di personalità compiute.

Il laboratorio ha il proposito di creare uno spazio d'ascolto e auto riflessione in un'età importantissima quale l'adolescenza e di dare strumenti validi per affrontare le sfide quotidiane. Fornisce tecniche pratiche che permettono ai ragazzi di gestire in maniera efficace lo stress e le emozioni negative (come paura, rabbia, frustrazione, ecc.).

YES promuove i valori umani: l'arte di fare amicizia, il segreto della popolarità, la responsabilità personale, il valore del servizio, l'espressione e sviluppo della propria creatività, tutto in un'atmosfera di sostegno e divertimento.

“La qualità della nostra vita dipende dallo stato della nostra mente.”

Sri Sri Ravi Shankar

OBIETTIVI SPECIFICI

- Stabilire una connessione forte e significativa tra se stessi ed il mondo
- Aumentare la concentrazione mentale e facilitare il processo di apprendimento
- Sviluppare nei nostri ragazzi un atteggiamento di apertura e accoglienza verso le diverse culture, religioni, etnie e razze



FESTIVAL DELLA FILOSOFIA®
IN MAGNA GRECIA

- Sviluppare la capacità di leadership che permette al giovane di diventare un modello positivo per i suoi pari
- Creare la consapevolezza dei valori umani e risvegliare il piacere per il servizio nella comunità
- Fornire efficaci tecniche di respirazione per alleviare lo stress e per gestire le emozioni

FASI DEL LABORATORIO

Nei tre giorni verranno insegnate le tecniche di pranayama, che consentono di imparare a rilasciare stress (fisico-mentale-emotivo) e tensioni nel momento presente ed "espandere" nuovamente l'intero sistema corpo-mente-spirito alla naturale vitalità ed energia, con conseguente maggiore entusiasmo e chiarezza mentale, aprendosi alla possibilità di far fiorire le proprie piene potenzialità.

La chiave di comprensione dei notevoli benefici sulla salute esercitati dalle pratiche di respirazione è la relazione tra corpo, respiro, mente, memoria, ego. Imparando specifici ritmi di respirazione l'organismo può essere liberato dalle tossine accumulate, dallo stress e dalle emozioni negative. Si creano così dei validi presupposti per una salute sul piano fisico, mentale e spirituale.

E' previsto, inoltre, un ascolto ed un confronto sia di gruppo che individuale nel gruppo, supportato da tecniche d'osservazione dei propri stati d'animo e delle proprie emozioni e di pronto intervento nella gestione dello stress.

NOTE: E' consigliato un abbigliamento comodo (tuta e maglietta), calzini di spugna e per i più temerari, piedi scalzi!!